

STANZIAMENTI DI 1,2 MILIARDI PER 15 OPERE ITALIANE

Via ai fondi europei per Tav e Brennero

LUCIO CILLIS

ROMA. Sul piatto dei trasporti europei la Ue mette oltre 13 miliardi di euro. E sull'Italia ne piovono circa 1,2: buona parte serviranno a finanziare, al 50% con la Francia, la tratta ad alta velocità Torino-Lione che dovrà essere completata entro il 2019. Si tratta di 813,7 milioni per il 41% del progetto. I due Paesi provvederanno all'altro 59% dei lavori previsti. In tutto verranno finanziati 276 progetti scelti per migliorare la rete di infrastrutture europee.

Gli interventi approvati per il nostro Paese sono una quindicina e oltre alla Tav comprendono il valico del Brennero (302 milioni per il 50% del progetto per gli studi di fattibilità e 878 per il 40% dei lavori, da dividere fra Italia e Austria); il progetto di potenziamento del collegamento ferroviario per l'aeroporto di Malpensa con stanziamento di 2 milioni per il 50% del progetto. Il potenziamento della Chiasso-Milano è stato approvato con un finanziamento fino a circa 41 milioni; il rafforzamento del collegamento ferroviario di Malpensa è stato incluso fino a 2 milioni di euro di spesa. Il pacchetto europeo include anche soluzioni ambientali per il porto di Genova (4,6 milioni), uno studio per le autostrade del mare ("Gainn4core", fino a 13 milioni), il miglioramento della navigabilità del Po (9,2 milioni). Rafforzati anche il corridoio mediterraneo per le merci verso la Croazia (2,4 milioni) e attuato il corridoio Rotterdam-Genova (fino a 13,6 milioni). Potranno poi decollare due progetti per la gestione dello spazio aereo (fino a circa 245 milioni da dividere

con gli altri paesi Ue). Sarà migliorato, infine, il terminal merci dell'interporto di Padova (fino a 3,4 milioni).

Secondo la commissaria ai Trasporti Violeta Bulc «si possono creare fino a 10 milioni di posti di lavoro aumentando il Pil europeo dell'1,8% entro il 2030». Per il premier Matteo Renzi «il riconoscimento ricevuto dall'Italia è il segno della determinazione e del buon lavoro fatto e significa più investimenti europei». Mentre il ministro dei Trasporti Graziano Delrio sottolinea come «il sistema logistico italiano, ulteriormente rafforzato dal piano strategico della logistica e dei porti, verrà potenziato».

